



Sanità

Carlo Steeb
e Stella Maris
è scontro
«Sos servizi»

Escontro al Carlo Steeb e allo Stella Maris sulle condizioni di lavoro e di assistenza. «E' a rischio la tenuta delle due strutture, non vengono rispettati i livelli minimi di assistenza», attaccano Cgil Cisl e Uil. «Stiamo rispettando le indicazioni della normativa», risponde il direttore di Codess, che si occupa della gestione, Marco Ranzato. Nel mirino carichi di lavoro che poi inevitabilmente pesano sugli ospiti. Cristiano Zanetti, Carlo Alzetta e Federica Bonaldo parlano di una situazione «insostenibile e pericolosa sia per i lavoratori quanto per gli anziani ospiti».

«Mancano infermieri e operatori socio sanitari. Spesso sono presenti due massimo tre infermieri per turno che devono assistere 150 ospiti dislocati su più nuclei e due oss per nucleo con 25 anziani non autosufficienti da gestire. In più ci sono problemi anche con la fornitura di biancheria, mancano lenzuola, telini, salviette; aggravando ulteriormente le condizioni igieniche».

La direzione non ci sta: «È in corso un confronto con i sindacati, la loro azione ci sorprende — spiega Ranzato —. I livelli di assistenza al Carlo Steeb e allo Stella Maris sono garantiti, rispettiamo la

media delle persone indicata dalla normativa, per noi la cura e l'assistenza dei nostri ospiti è fondamentale, sono persone fragili». «Abbiamo proposto a Codess di intervenire applicando il contratto della sanità privata per la definizione di un integrativo decentrato aziendale creando le condizioni per rendere appetibile le strutture lidensi trovando un muro — continuano Zanetti, Alzetta e Bonaldo — sostenendo di non poter sostenere economicamente l'operazione. Ci sorprende per un colosso che fattura più di cento milioni ogni anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%